TORINO
Anno 78 - Num. 121
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-042 al n. 40-049

# LA STAMPA

DOMENICA
30 Aprile 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 18 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-309): Arte cinematografica - Fiori d'arabesco - Seguendo la cronaca - Divertimenti. Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 360 telefoni 53-436 - 53-436. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 135, Semestre L. 65, Trimestre L. 33, Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre 75, Trimestre 40, Estero: Anno L. 258, Semestre 133, Trimestre 69. — C. C. P. N. 2/1360.

NEL PIANO DELLA SOCIALIZZAZIONE

## Il fronte unico del lavoro

Or non è molto, assistendo ad una discussione operata su problemi di carattere contingente, avevo l'impressione di essere capitato in un ambiente elettrizzato, mosso, vivacissimo. Un coro di discrepanze — forse in omaggio alla musica moderna — sincronizzato dal fermo proposito di scegliere la strada migliore e di indicarla a chi spetta la responsabilità della decisione.

Tre ore è durata la riunione, ma al termine le mozioni che concretavano il pensiero dell'assemblea, parevano davvero un mosaico, al quale ognuno dei convenuti aveva recato un contributo di pensiero e di azione. Non già, intendiamoci, che ciascun interlocutore si attenesse alla scoparta... di nuove verità o fosse egualmente prezioso alla conclusione cui era necessario pervenire; tuttavia, quel poter prendere di petto le questioni, quella partecipazione attiva e un po' spregiudicata, conferiva al dibattito un carattere di vivo interesse, alla decisione un aspetto di più schietta interiorità.

Per logica concatenazione di idee pensavo: se nel passato l'attività del legislatore si fosse accompagnata a questo metodo, forse avremmo potuto evitare in taluni strati del popolo un senso di abulia e di indifferenza assai più grave della stessa ostilità.

Il beneficato, si sa, quando non acquisti la consapevolezza del beneficio ricevuto ha sempre l'impressione di vestire i panni del sacrificato. V'è di più: il paternalismo suscita quasi sempre delle reazioni nelle masse lavoratrici, alla cui mentalità ed al cui spirito un ideale di conquista agisce come leva possente. Quasi a non tener conto di questo stato d'animo, che costituisce, se non andiamo errati, la caratteristica maggiore del sindacalismo, ci sarebbe il pericolo di muoversi a vuoto verso un obbiettivo non raggiungibile.

La socializzazione è un fatto di grande portata ed è interessante stabilire che l'enunciazione di carattere generale, l'elaborazione giuridica, l'articolazione concreta del regolamento corrispondano a tre tempi diversi per offrire alle categorie interessate la possibilità di uno studio e di una preparazione.

Giova però ricordare che su questo terreno non c'è tempo da perdere. I lavoratori debbono essere in prima linea nel l'intelligenza della legge, la quale sfida la sua capacità potenziale di attuazione, oltre che alla chiarezza della sua norma, alla dialettica naturale degli interessi in azione.

In un articolo precedente, accennavo alla necessità di uno stato d'animo della socializzazione; alla vigilia del regolamento annunciato dal Ministro Tarchi, è necessario andare oltre a parlare di capacità tecnica e di maturità sociale.

Nessuno creda che si voglia invocare l'impossibile o attribuire virtù taumaturgica alle adunanze ed alle schede elettive. Quel che vorremmo è ben altro e non abbisogna di innovazioni. L'ordinamento sindacale enuclea degli interessi, suddivide delle categorie, attua una struttura organizzativa: in quest'ambito bisogna preoccuparsi di dar vita agli scomparti, anima alle caselle, vigore alle attrezzature.

Il piano della socializzazione presenta nelle sue linee fondamentali problemi di natura quanto mai vasta e delicata per ogni settore dell'economia, cui corrisponde di già uno schieramento sindacale. Indipendentemente dalle norme nuove che presiederanno la vita della costituenda Confederazione, è indispensabile chiamare i lavoratori ad una disamina delle diverse situazioni che la socializzazione sta per determinare.

Non è una parata verbosa e tanto meno una girandola di proposizioni entusiastiche che si vuole provocare, quanto una indagine seria, ponderata, documentata delle condizioni in cui si trovano le industrie italiane.

Perchè non valersi dell'importante materiale di documentazione che i sindacati posseggono in sede nazionale e provinciale sull'efficienza dei metalmeccanici, dei chimici, dei tessili e via dicendo?

Perchè non sottoporre questa somma di esperienza al rilievo e alla meditazione delle categorie interessate?

Non si tratta, evidentemente, di sollecitare la convocazione di adunate quanto di porre fin d'ora le minoranze operaie attive e volitive in condizione di poter comprendere le nuove funzioni che il lavoro è chiamato ad assolvere nel processo produttivo. Diciamo di proposito minoranze, perchè in tutti i tempi l'evoluzione sociale non è mai avvenuta per opera delle masse, ma per l'iniziativa intelligente, appassionata e sovente sacrificata di modeste unità di lavoratori.

L'incontro che per la prima volta dovrà avvenire in sede di gestione fra l'imprenditore ed i lavoratori per essere, fin dalle prime battute positivo e concludente, deve poter avvenire in un clima di consapevolezza e di intuizione. Se veramente ha da cessare l'antagonismo sistematico ed aprioristico in molta parte dovuto all'irreducibilità del tradizionale schieramento del sindacato, i rappresentanti dei lavoratori devono essere seriamente preparati alle nuove onerosissime responsabilità. E preparazione significa conoscenza dei problemi, accostamento all'interesse che talora trascende la categoria per abbracciare il complesso della azienda e dell'assetto produttivo.

Un sociologo in un momento di buona vena, disse che la attività contrattualistica è la anticamera della socializzazione. Proseguendo il rilievo, è legittimo chiedere che in questa anticamera abbiano a muoversi con assoluta scioltezza di azione i lavoratori.

Nè deve escludersi che un movimento di così radicale trasformazione dei rapporti spirituali ed economici quale si delinea abbia ad incontrare resistenze passive o attive, subdole o manifeste. Per prevenirle o superarle il lavoro deve poter attuare un fronte unico di volontà e di capacità.

Ricordiamo, quindi, fra i lavoratori quelli che debbono procedere spalla spalla con l'operaio nella gestione delle aziende: vogliamo riferirci al tecnico, al dirigente, all'impiegato. Per una serie di equivoci non sempre ingenerati dalla buona fede, s'è creduto in passato di poter ancora far leva sul dissidio fra l'uomo in tuta e quello in giacchetta translucida e colletto duro. E' un pregiudizio marchiano che dev'essere ad ogni costo sormontato se non si vuole che fra i due litiganti il... terzo continui a godere. Ma non si tratta soltanto di malintesi. Forse, è necessario che qualche categoria abbia a rettificare il proprio atteggiamento: il tecnico e l'impiegato di concetto non sempre si sono rivelati sindacalmente efficienti, e talvolta li abbiamo trovati in una posizione lontana se non proprio diametralmente opposta a quella degli operai. Converrà disincagliare gli uni e gli altri da codesto punto morto, che potrebbe domani risolversi in un grave danno per tutti i lavoratori. Sul piano delle capacità la socializzazione riconosce una ben chiara e definita gerarchia. Ma se le differenziazioni sono necessarie perchè stimolano i valori individuali, gli antagonismi nelle file del lavoro non possono che giovare ad interessi estranei. Non occorre infatti, essere degli specializzati in problemi sociali per comprendere l'apporto di chiarificazione, d'intelligenza e di competenza che può provenire nei consigli di amministrazione delle aziende dai tecnici e dagli impiegati. Forse tanta parte dell'avvio iniziale della socializzazione dipende dal loro deciso orientamento e soprattutto dal fermissimo proposito di porre al servizio del lavoro e della produzione capacità e nozioni. Vi saranno degli interessi da tenere ben presenti, delle incrostazioni da rimuovere, delle sovrastrutture da abbattere.

La preparazione che auspichiamo sul terreno sindacale può riuscire utilissima anche nei confronti della meta unitaria, cui abbiamo accennato. Frattanto, chiamando, con gli operai, i tecnici, gli impiegati ed i dirigenti a dibattere i problemi della socializzazione, veniamo a porre le basi di un affiatamento e di una volontà, che avranno modo domani di esprimersi compiutamente nella vita direttiva dell'azienda.

**Pino Bartoli**

### Pavolini parlerà questa sera alla radio

**Quartier Generale, 29 aprile.**

Il Radio Giornale del Partito di questa settimana sarà trasmesso domenica 30 corrente alle ore 21. Parlerà il Segretario del P.F.R.

### Lo squadrista Vincenzo Costa nuovo Federale di Milano

**Milano, 29 aprile.**

Il camerata Dante Boattini ha portato a termine il suo mandato straordinario nella direzione della Federazione fascista repubblicana ed il Segretario del Partito, dandogliene atto e destinandolo ad altri incarichi, lo ha sostituito con il camerata Vincenzo Costa, squadrista, volontario di due guerre, invalido di guerra, iscritto al Partito nazionale fascista dal 1919 ed al Partito fascista repubblicano dal settembre 1943. Gli squadristi Giulio Lao Torres e Renato Vitali, combattenti, iscritti al Partito nazionale fascista dal 1921 ed al Partito fascista repubblicano dal settembre 1943, sono stati nominati vice commissari.

### Disposizioni pel rimpatrio degli internati in Germania

**Quartier Generale, 29 aprile.**

Il Servizio Assistenza Internati informa che le domande per il rimpatrio di internati, debbono essere dirette esclusivamente alle Prefetture. Le domande di rimpatrio di elementi necessari per la produzione bellica dovranno essere presentate dai datori di lavoro e non dalle famiglie.

Per l'invio di pacchi viveri è ammessa la spedizione di soli pacchi muniti di moduli inviati dagli internati, e contenenti viveri non deperibili.

### Gli arruolamenti nella Guardia Nazionale Repubblicana

**Quartier Generale, 29 aprile.**

Sono aperti gli arruolamenti nella Guardia Nazionale Repubblicana: possono concorrervi anche gli appartenenti alla classe 1926 in possesso dei necessari requisiti. Essi dovranno inoltrare domanda ai competenti Comandi della Guardia.

Paracadutisti germanici durante un'azione di protezione delle coste italiane.

*E' terminato il rastrellamento della zona conquistata*

## Duemila russi fatti prigionieri a Kowel

Il nemico ancora respinto sul Nistro ed a Jassy - Caccia inglese affondato nella Manica - Obbiettivi sulla costa inglese del sud attaccati dalla Luftwaffe

**Berlino, 29 aprile.**

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

«Sul Nistro inferiore le nostre truppe hanno registrato anche ieri un pieno successo difensivo contro potenti attacchi nemici.

Nel settore di Jassy i sovietici, malgrado la messa in linea di nuove forze ed un potente appoggio degli aerei da battaglia, non sono riusciti a penetrare nelle nostre posizioni. Le formazioni germano-romene hanno respinto tutti gli attacchi nemici, in parte con contrattacchi coronati da successo, annientando un certo numero di carri armati. Nel corso dei duri combattimenti degli scorsi giorni si sono particolarmente distinti il 208.o reggimento di granatieri tedeschi, al comando del colonnello Fritz Müller, decorato della croce di cavaliere sulla croce di ferro, e l'11.o reggimento di cavalleria romena, comandato dal colonnello Cheresin.

A sud-ovest di Kowel il terreno conquistato nei giorni scorsi è stato rastrellato dalle forze nemiche. Nel corso di queste operazioni di rastrellamento un gruppo da combattimento bolscevico è stato accerchiato ed annientato. Fra i 2000 prigionieri si trova un comandante di divisione con tutto il suo Stato Maggiore. Grandi quantità di armi e di materiali sono rimasti in nostre mani.

Le perdite dei bolscevichi sono molto elevate. Fra il 26 ed il 28 aprile i sovietici hanno perso 105 apparecchi. Nove nostri velivoli non hanno fatto ritorno alla base.

In Italia non si sono avute operazioni importanti. L'aviazione da combattimento ha attaccato la notte scorsa, con successo, posizioni nemiche ed accampamenti di truppe sulla testa di ponte di Nettuno.

Ieri, sui territori occupati, dell'occidente sono stati abbattuti 11 aerei nemici.

La scorsa notte, al largo della costa orientale, ha avuto luogo una battaglia navale tra torpediniere tedesche e cacciatorpediniere britannici. Dopo un duro combattimento è stato affondato un cacciatorpediniere della classe «Tribal». Quarantasette uomini dell'equipaggio sono stati fatti prigionieri. Una nostra unità è stata danneggiata.

La notte scorsa aerei nemici hanno sganciato bombe sulla Germania settentrionale ed occidentale.

Apparecchi tedeschi pesanti da combattimento hanno continuato i loro attacchi contro obiettivi situati sulla costa meridionale dell'Inghilterra».

### Due aerei inglesi precipitano in Svizzera

**Ginevra, 29 aprile.**

Nella notte su venerdì due bombardieri britannici sono precipitati sul territorio elvetico. I membri degli equipaggi sono in parte deceduti e in parte feriti. I superstiti sono stati internati.

### Von Papen a Berlino

*Imminente dichiarazione ufficiale-germanico sulla questione del cromo turco*

**Berlino, 29 aprile.**

Alla Wilhelmstrasse è stato oggi dichiarato che l'Ambasciatore tedesco in Turchia, von Papen, è giunto a Berlino al fine di riferire sulla situazione.

I circoli autorizzati continuano a mantenere uno stretto riserbo sulla questione turca e questo in vista dell'imminente dichiarazione ufficiale tedesca in proposito.

Con riferimento alla notizia pubblicata dalla stampa turca, e cioè che la Turchia sarebbe disposta a venire incontro alla Germania con altri trattati commerciali al fine di compensare la sospensione nelle consegne di cromo, il portavoce della Wilhelmstrasse ha dichiarato che, secondo il punto di vista germanico, la questione non può essere decisa da un tale «processo di compensazione».

*Formidabile guardia ai cieli del Reich*

## 104 bombardieri americani abbattuti ieri nell'attacco a Berlino

Anche numerosi caccia distrutti

**Berlino, 29 aprile.**

*Il D.N.B. comunica che durante un odierno attacco contro Berlino le formazioni di bombardieri nordamericani hanno perduto — secondo le prime ed incomplete notizie — almeno 104 quadrimotori.*

*Il numero degli apparecchi da caccia abbattuti dai germanici non è stato ancora accertato.*

*E' probabile che il numero dei bombardieri nemici abbattuti aumenti ancora, perchè numerosi velivoli dei reparti di alcune formazioni tedesche.*

Le regioni dell'Europa nordoccidentale, di cui si era parlato poco dopo l'inverno del 1940-41 tornano a diventare di primo piano. Per ora si identificano dalle due parti della Manica, sulle coste francesi, belghe, olandesi e norvegesi operazioni aeree e qualche scontro navale di non grande importanza, nè si sa se questa attività sia parte integrante, preludio o solo semplicemente sostituzione del famoso secondo fronte.

I germanici, comunque, continuano nel loro sistematici attacchi contro le installazioni portuali dell'Inghilterra meridionale, mentre la loro ricognizione controlla quotidianamente tutti i movimenti presso le coste nemiche.

Gli «alleati», da parte loro, oltre alle ormai consuete incursioni sulla zona del pasdi Calais e in genere sulla Francia settentrionale, hanno nelle ultime ventiquattro ore operato incursioni sulla Norvegia e sulla Germania. Berlino e Amburgo sono state colpite dall'aviazione americana, che ha preso di mira i quartieri centrali delle due città, malgrado le ottime condizioni di visibilità, che avrebbero consentito l'individuazione di obiettivi di carattere militare. Danni ingenti e numerose le vittime.

La «Raf» ha attaccato Oslo.

Nel corso di un attacco effettuato da bombardieri americani contro la costa del golfo tedesco, fra le località di Leer ed Emden, un treno ospedale della marina germanica è stato attaccato da una altezza non superiore ai trenta metri da apparecchi che procedevano a volo radente. Durante quest'attacco una gran parte dei degenti è stata nuovamente colpita. Fra i feriti si trovano anche militi che facevano parte del personale sanitario. Tutti i vagoni, che portavano i distintivi della croce rossa sia sul fianchi che sul tetto, sono stati gravemente danneggiati per modo che il treno non ha potuto proseguire il suo viaggio.

*I nostri piloti difendono le nostre città*

## Le 47 vittorie della caccia italiana dal giorno della sua entrata in azione

**Fronte Aereo, 29 aprile.**

*Durante le incursioni nemiche sull'Italia Settentrionale effettuate il 25 scorso i cacciatori italiani, levatisi prontamente in volo, nonostante la sproporzione numerica hanno ottenuto nuove vittorie.*

*In Piemonte il reparto al comando del capitano Torresi ha arditamente attaccato grosse pattuglie di quadrimotori che, scortati da caccia, puntavano su Torino. La battaglia aerea è stata violentissima, e durante la lotta i nostri aviatori, confermando le più alte doti di ardimento, senso del dovere e tecnica, sono riusciti ad abbattere probabilmente due quadrimotori e due caccia avversari. Un notevole numero di altri incursori nemici è stato inoltre ripetutamente mitragliato.*

*Nel corso di queste azioni è deceduto il sergente maggiore pilota Lucio Biagini; altri due piloti sono stati feriti.*

*Nella zona appenninica, ai confini tra la Liguria, l'Emilia e la Toscana le squadriglie del capitano Visconti hanno attaccato ad altissima quota apparecchi avversari abbattendo sicuramente due [illegible] del tipo «Thunderbolt». Uno di questi è stato fatto precipitare dallo stesso comandante del gruppo e l'altro dal sergente maggiore Cuscuna. Risulta per ora che altri sette velivoli sono stati efficacemente mitragliati.*

*Gli aviatori italiani, che già nel corso di questo mese avevano sostenuto duri combattimenti contro formazioni americane, abbattendo sicuramente tre quadrimotori in bombardamento a due caccie e danneggiando un notevole numero di altri apparecchi, con i risultati del 25 aprile, ancora una volta hanno dato prove dello spirito che li anima e li porta a moltiplicare le loro energie per contribuire alla difesa delle nostre città. Dal giorno della loro entrata in azione così hanno portato sicuramente abbattuto 47 apparecchi, di cui 17 quadrimotori, 19 Lightning e 11 Thunderbolt.*

### Roma e Genova attaccate dai terroristi anglo-americani

**Formazione nemica volta in fuga dalla caccia germanica**

**Quartier Generale, 29 aprile.**

Il nemico ha compiuto nuove incursioni terroristiche su città italiane, provocando nuove vittime tra la popolazione civile. Ieri sera, tra le 21 e le 22 Roma è stata attaccata da aerei anglo-americani che hanno effettuato azioni di spezzonamento e mitragliamento sulla via Nomentana e sulla via Salaria, alla periferia di Roma. Stamane altri aerei hanno sganciato bombe e spezzoni sulla via Cassia, sulla via Salaria e sulla Tiburtina.

Genova ed altre località della riviera ligure sono state pure attaccate dai terroristi dell'aria, durante la notte. Sono in corso gli accertamenti dei danni e delle vittime.

In Toscana sono state bombardate Pistoia e alcune altre località del Valdarno, mentre la zona di Empoli ha subito dei mitragliamenti.

Nella mattinata di ieri, forti formazioni di apparecchi quadrimotori, probabilmente tutti americani, provenienti dalla zona di Foggia, hanno cercato di operare sull'Italia centrale, ma attaccati da cacciatori germanici hanno dovuto ritirarsi senza aver potuto sganciare nemmeno una bomba. Quattro apparecchi nemici sono stati abbattuti. Nel corso della giornata sono stati abbattuti, a quanto si è appreso in seguito, altri 11 apparecchi.

Nella zona di Bologna un altro aereo è stato abbattuto.

### Un reparto nemico annientato ad Anzio

**Fronte italiano, 29 aprile.**

*L'attività delle pattuglie nei vari settori del fronte è continuata senza soste nella giornata di ieri e durante la notte.*

*Come al solito, le azioni di maggiore importanza si sono verificate sulla testa di sbarco nemica ad Anzio, ove reparti leggeri anglo-americani hanno tentato, col favore dell'oscurità, di infiltrarsi nel dispositivo germanico. Scoperti, nonostante una disperata difesa, sono stati annientati.*

*Altre puntate di assaggio della linea germanica sono state operate a nord-ovest di Littoria e a sud-ovest di Cisterna. Sul Garigliano inferiore, a San Biagio e Terelle, nella zona di Cassino, come pure sulla linea del torrente Aricli, in prossimità della costa adriatica, genieri del Reich hanno distrutto, in ardite azioni, fortini e casematte.*

*Nella scorsa notte formazioni aeree germaniche da combattimento, hanno svolto attacchi particolarmente efficaci contro le posizioni tenute dagli anglo-americani nella zona di Nettuno. Bombe incendiarie e dirompenti hanno sconvolto per una estensione di vari chilometri quadrati l'intera retroterra del porto colpendo magazzini, cisterne di carburante.*

### Il Debito Pubblico inglese

**Venti miliardi di sterline**

**Stoccolma, 29 aprile.**

*Il Sottosegretario britannico al Tesoro ha annunciato ai Comuni che i debiti dello Stato hanno raggiunto l'astronomica cifra di venti miliardi di sterline.*

### Badoglio si preparerebbe a un altro tradimento?

**Voci di un suo viaggio a Londra — Anche don Sturzo contro di lui — Umberto continua nelle interviste**

**Lisbona, 29 aprile.**

*La Reuter* dà come probabile un viaggio di Badoglio in Inghilterra, per colloqui di carattere militare con i capi «alleati». L'Agenzia londinese reca testualmente: «Il maresciallo Badoglio è ansioso di incrementare senza ritardo lo sforzo bellico dell'Italia meridionale e di mobilitare il suo esercito contro la Germania», ma — ha aggiunto il corrispondente — gli ambienti ufficiali londinesi dicono che ciò non potrà essere possibile.

La *Reuter* non precisa che cosa non potrà essere possibile, se per Badoglio radunare uomini da mandare al fronte per gli alleati, o accettare la collaborazione militare di Badoglio. L'ex-maresciallo ha già tradito un alleato e gli inglesi diffidenti per natura temono un altro tradimento.

Il vecchio don Sturzo — egli ha ormai ottant'anni — esprimendo il suo giudizio sul nuovo governo Badoglio, lo ha definito «nato da un compromesso e perciò suscettibile di aspre critiche». Comunque, secondo lui, esso avrebbe bisogno di essere maggiormente sostenuto dagli anglo-americani, con l'invio alle popolazioni di viveri e soccorsi. Sturzo ha poi affermato che le condizioni d'armistizio sono state tenute segrete, perchè troppo dure.

E passiamo all'ex-principe ereditario. Egli — ve lo abbiamo già segnalato — si è dato allo sport delle interviste. Questa volta, però, non si è sbilanciato. Dopo aver dato dello Stato forte una definizione alquanto poliziesca, interrogato sui problemi che agitano l'Italia meridionale, se l'è cavata dichiarando che «per ora è meglio lasciarli in sospeso». Data una tale originalità e profondità di concetti, viva è l'attesa per la prossima intervista...

Compiuto un dato numero di ore di volo gli apparecchi vengono attentamente ripassati dai motoristi, gli oscuri eroi dell'aeronautica

**Tre sbarchi, tre insuccessi**

### Le bande di Tito respinte anche da Veglia

**Zagabria, 29 aprile.**

Le bande di Tito, dopo essere state sanguinosamente respinte da Meleda e da Curzola, hanno cercato una sorte migliore in una terza isola dell'Adriatico: quella di Veglia. Lo sbarco è stato anche questa volta appoggiato da forze navali britanniche, ma è terminato, come i due precedenti tentativi, con un completo insuccesso. Le forze della difesa tedesca hanno decimato le file degli attaccanti, costringendo i pochi superstiti a reimbarcarsi precipitosamente.

In terraferma le truppe germaniche sono riuscite a conquistare — dopo violenti combattimenti — 37 fortini occupati da bande comuniste a sud di Bivelaina. I bolscevichi in fuga hanno abbandonato sul terreno 244 morti oltre a vario materiale.

## Nuove località occupate dai nipponici in India

Si restringe il cerchio attorno alla piazzaforte di Imphal

**Tokio, 29 aprile.**

*Sibom e Shenan sono state conquistate d'assalto dai soldati nipponici. La caduta delle due importanti cittadelle su cui poggiava il sistema difensivo di Palel, secondo quanto riferisce un corrispondente della Domei sul fronte indo-birmano, è avvenuta dopo una serie di violenti scontri che hanno avuto la loro fase culminante dal tramonto del 25 all'alba del 26 aprile. I soldati della 20ª e della 23ª Divisione anglo-americana indù, sono ora in rotta e il comando avversario, completamente disorientato, cerca di raggruppare le unità sbandate per convogliarle verso nuove posizioni difensive che si ritiene verranno disposte in una zona che si trova a 20 chilometri a nord di Palel e 25 Km. a sud di Imphal. Reparti motorizzati giapponesi incalzano duramente il nemico e gli infliggono dure perdite lungo la strada Tammu-Palel, mentre operazioni di rastrellamento sono in corso nella valle di Segma.*

*Altre unità di punta nipponiche hanno ampliato il cuneo giapponese nello schieramento nemico ed hanno conseguito importanti successi, fra cui la conquista di una quota che domina la pista di Imphal. Si apprende inoltre che unità indo-nipponiche hanno compiuto una notevole avanzata a sud-ovest di Haochou, onde tagliare una strada secondaria che mette in comunicazione Imphal con Kangchai e che il nemico sfruttava principalmente per i rifornimenti idrici della piazzaforte. I soldati giapponesi, in stretta collaborazione con quelli dell'armata indiana di liberazione, hanno raggiunto gli obbiettivi prefissi il 19 aprile.*

*Altri reparti giapponesi che avanzano nelle direzioni nord, nord-est e sud-ovest di Imphal hanno consolidato le loro posizioni sulle colline conquistate negli ultimi giorni e si stanno preparando per sferrare una grande offensiva. Le forze indo-nipponiche impegnate nel rastrellamento dei soldati nemici in fuga da Tenioupal hanno attaccato Phalbung e successivamente occupato il pomeriggio del 23 e nello spazio di pochissime ore, le posizioni nemiche di questa località. L'avversario aveva offerto una resistenza assai accanita per la difesa di questa base strategica, ma è stato costretto a cedere di fronte ai violenti attacchi dei nipponici. Le forze giapponesi, nel corso di violenti combattimenti corpo a corpo, continuano a conseguire nuove infiltrazioni nelle linee nemiche.*

**I russi comandano in Algeria**

### La richiesta di giudizio contro Flandin e Peyrouton

**Tangeri, 29 aprile.**

Il bolscevismo, aiutato da De Gaulle, diventa sempre più esigente nei territori dell'ex-Africa Settentrionale francese. Un gruppo di 28 deputati comunisti facenti parte del comitato consultivo di Algeri ha chiesto l'immediato processo contro altre personalità francesi. Nella lista delle persone che dovrebbero essere sottoposte a immediato giudizio si trovano elencati Pierre Flandin, ex-presidente del consiglio, Marcel Peyrouton, ex-ministro degli interni di Vichy, il generale Bergeret.

*Chiusa tra i popoli scandinavi*

## La Svezia di fronte agli sviluppi del tremendo gioco della guerra

Dalle minacce degli anglo-americani ai colloqui fra Stettinius e re Haakon - L'azione di Mosca e le dichiarazioni della Wilhelmstrasse

**Stoccolma, 28 aprile.**

L'inquietudine per i futuri sviluppi della situazione scandinava va facendosi sempre più acuta in Svezia. Le pressioni e le minacce di Londra e di Washington per le forniture di cuscinetti a sfere alla Germania, la possibilità che i piani strategici della progettata offensiva anglo-americana contro l'Europa tocchino la Scandinavia, i colloqui londinesi fra Stettinius ed il fuggiasco re Haakon per la cessione di basi norvegesi agli Stati Uniti, la fallita azione diplomatica russa ad Helsinki e l'appoggio concesso dai sovietici agli anglo-americani nei passi contro la libertà di commercio svedese, sono tutti elementi che la stampa, i circoli politici e l'opinione pubblica di questo Paese neutrale prendono in esame con evidente e ben giustificata ansia.

Anche coloro i quali fino a pochi giorni fa avevano ascoltato con noncuranza e, alle volte con ironia gli ammonimenti di qualche membro del Governo e del generale Thoernell sulla necessità di tenere l'esercito svedese ben armato ed addestrato per ogni evenienza, sono oggi convinti che la situazione va facendosi sempre più pericolosa per la neutralità del Paese. E anche tutta l'innumere schiera dei filo-britannici, che in mille modi ha dimostrato il suo asservimento alla propaganda britannica, si sente ora assai meno sicura delle sue convinzioni che tanta tranquillità ispiravano su un avvenire non tocco dagli orrori della guerra.

Chiusa fra la Norvegia, la Finlandia e la Danimarca montate sul piede di guerra contro i nemici dell'Europa, la Svezia, insomma, guarda con molta preoccupazione a quello che può essere il dovere che la storia e le leggi della guerra le imporranno di fronte alle sue responsabilità europee e scandinave ed alla possibilità di dover uscire dalla comoda nicchia della neutralità. Può darsi, infatti, che il dirompere degli eventi infranga brutalmente ogni equilibrismo diplomatico e che non bastino più le note dell'ambasciatore a Londra in protesta alle violazioni del suo cielo o quelle dell'ambasciatore a Berlino in intempestiva difesa di alcuni studenti facinorosi di Oslo, per risolvere tutti i suoi rapporti con il mondo sconvolto dalla guerra e per adempiere a tutte le sue responsabilità di Stato che s'atteggia a regolatore del gioco diplomatico scandinavo.

Dinanzi a questi pericoli, pertanto, anche i più acerbi fautori degli anglosassoni devono riconoscere che chi mette, con le parole e con i fatti e con le intenzioni, a repentaglio la neutralità svedese sono Londra e Washington, spalleggiate da Mosca, ma non certo Berlino. Inglesi e americane, infatti, sono le minacce per il commercio estero, inglesi e americani sono i quadrimotori che solcano il cielo del Paese sovente lasciando cadere a mo' di cartoncino da visita bombe da mille chili, inglesi sono le spie arrestate nei porti per le segnalazioni fatte sui movimenti delle navi. Nessun rimprovero, invece, si può muovere alla Germania che sempre ha scrupolosamente rispettato e rispetta la neutralità svedese.

Circa l'azione per l'esportazione dei cuscinetti a sfere nel Reich, tuttavia, i giornali dànno oggi particolare rilievo tra le molte minacce anglo-americane che fanno da preludio ai nuovi preannunciati passi diplomatici, a quelle della *Washington Post* che richiede per la Svezia senz'altro un trattamento da belligerante, «Come andiamo a bombardare le fabbriche tedesche — dice press'a poco il giornale — perchè non dovremmo arrivare senz'altro a bombardare quelle di cuscinetti a sfere svedesi che riforniscono la Germania? Ciò sarebbe assai più efficace di una nota diplomatica con conseguente risposta negativa». Se questa è l'opinione nordamericana sul rispetto della libertà di commercio di un neutrale, ci pare, pertanto, un po' ottimista il *Dagens Nyheter* che, constatando il ritardo del nuovo passo intimidatorio alleato a Stoccolma, presume che ciò sia provocato da un diverso atteggiamento fra Londra e Washington sulla via da seguire. Il Dipartimento di Stato, secondo il giornale, sarebbe meno «feroce» del *Foreign Office*.

Gli altri commentatori, però, non s'attaccano a questa illusione e piuttosto mettono in rilievo l'ormai accertata promessa di Mosca di far intervenire anche la signora Kollontay, ambasciatrice sovietica a Stoccolma per appoggiare i nuovi passi.

In argomento viene qui registrata con rilievo una dichiarazione del portavoce della Wilhelmstrasse in cui, dopo aver constatato che «la pressione anglo-americana contro gli Stati neutrali, e particolarmente contro la Svezia è stata recentemente intensificata», e dopo aver citato le minacce della stampa nordamericana a Stoccolma, si rileva come «l'opinione della Germania sul dispregio degli alleati per l'indipendenza dei neutrali si confermi quanto mai giusta» e si conclude affermando che «anche i nuovi tentativi di pressione sulla Svezia sono destinati a rimanere infruttuosi».

Altre citazioni di dichiarazioni del portavoce della Wilelmstrasse vengono pubblicate per quanto riguarda i colloqui Stettinius-re Haakon.

Al riguardo il portavoce ha dichiarato che è ben possibile che questi colloqui abbiano avuto attinenza colla politica americana di accaparrarsi delle basi navali ed aeree in Europa e che il nuovo americano abbia senz'altro domandato all'ex-re Haakon di cederne alcune lungo la costa norvegese. A parte il fatto che la Gran Bretagna sorveglia con crescente ansietà e sempre maggiori preoccupazioni i tentativi americani di espansione sul territorio europeo, ha soggiunto il portavoce, è certo che anche la diplomazia sovietica non si disinteresserà della questione.

## SPECOLA

### L'organo di Baggio

*Sia stata la lezione degli avvenimenti o a capionarla abbia influito indipendentemente da quelli il lungo uso del complicato, fatto sta ed è che oggi si manifesta in tutti i settori una suprema aspirazione al semplice, al lineare, al definito, e ad emare gli intingoli che tanto piacevano a quei sovrano dei ghiottoni che fu Gioacchino Rossini non restano che pochi esemplari della vecchia fauna dei pantagruelisti; il buongustaio moderno, quello d'oggi, anche per via del frutto proibito, preferisce la bistecca ai ferri al «messicano» drogato e pimentato. Gli stessi romanzieri fecero il loro tempo (a il male che dovevano fare) e Carolina Invernizio non fu compresa dagli editori nelle collane dei vari «ritorni». Sintomatico! Possiamo perciò spiegarci, se non la vogliamo proprio giustificare, l'esigenza che da varie parti si manifesta per ottenere, nel campo della pubblica amministrazione, leggi non più composte di decine di articoli, ma di pochi e comprensivi, possibilmente di un solo articolo che dica tutto; pochi articoli per ogni legge, e poche leggi; come usava Dracone, che di queste cose se n'intendeva, e come auspicava Tacito (tacitiano in tutto, lui!) quando ammoniva: corruptissima respublica, plurimae leges. Un latino che non abbisogna di traduzioni, come vedete. Certo che poche leggi, e ridotte ognuna a pochi articoli, sono più facili a rispettarsi e a farsi rispettare, il che è appunto quello che conta e che determina il loro valore, le rende così operanti; e non c'è peggiore iattura, per una repubblica, di lasciare a mantenere in vigore leggi inoperanti. Per una di esse, si discreditano le altre. E'uso, a Milano, pabellare gli ingenui mandandoli a Baggio a suonar l'organo; l'organo della chiesa di Baggio che è fiato, appena affrescato, e senza suonare... tutt'al più lascia suonato chi lo prende per vero. Come quelle tali leggi inoperanti, che vengono rispettate dai più timorati, ma non toccano i furbi e gli spregiudicati. Il che, per una che ne passe, di siffatte, la schiera dei furbi cresce a spese dei timorati che diminuiscono in proporzione, perchè nessuno, scoperto il trucco, si presta... a fornire a Baggio. Se non ce lo portano i carabinieri.*

### I «pesci rossi»

*Penso ai pesci rossi quando sento parlare di quegli orpellati strafasciati ch'eran sempre primi e in testa a tutte le adunate, che non l'avrebbero ceduto a San Domenico in fatto di «fascistà», ma solo discorrivo, intransigenti per la pelle, a parole, che avrebbero sudato il cerchio di fuoco pur di procurarsi diritto all'aquila (sul cappello) e al fregio in petto, che falsificavan carte e magari spesero somme per brevettarsi; e poi, al sole del 25 luglio, si squagliarono — e il termine mi par che calzi a pennello — come neve marzolina, nè ricomparirono in settembre nè in ottobre, tranne qualcuno che in seguito fece come quello che s'apposta all'angolo della strada e s'infila nel corteo al momento giusto con la sola preoccupazione di non venire osservato: e si che una volta per farsi osservare, unicamente per questo stavano, come soleva dirsi, tra i ranghi. C'è chi ne parla ancora, in termini facili a intuirsi, di quei tali, come se ci fossero parole sufficienti a bollarli e ci sia espressibile disprezzo che valga a qualificarli; e io, quando sento parlarne, dicevo, penso — non solo per via del colore delle lasagne sulla manica — ai pesci rossi: a quegli animaletti che il gusto provinciale espone come ornamento nelle palle di vetro, e guizzano, guizzano, non fanno altro che guizzare, e dopo un momento che li hai osservati finiscono col darti fastidio, e se un amico te n'ha fatto regalo per l'onomastico tu invochi il malestro che faccia saltare la palla sul pavimento e ti liberi dal tormento, lieve ma a lungo andare insopportabile. E che cosa rappresentavano, quei tali individui, se non i «pesci rossi» nella Nazione? Appena la palla cadde, si dileguarono, sparirono, nè, come gli autentici pesci rossi — o solo in questo si differenziano — ebbero un guizzo, un guizzo solo dico.*

### La guerra e le masse

*«Qui non si fanno discussioni di politica e d'alta strategia» vorrei dire, come ammoniva le insegne che fece diffondere sempre quel tale amico che ci regalò i «pesci rossi»; ma in questa rubrichetta delle piccole cose può essere lecito almeno domandare delle grandi, chiedere cioè, a quelli che vanno sbroccandosi

# INCONTRO

La mamma stava male e Sandrina, sul balcone, giocava. Le vicine venivano sull'uscio a criticarla.

— La mamma sta male, e tu giochi!...

Una, passandole accanto, scosse il capo e sentenziò:

— Dai figli non c'è mai da aspettare aiuto e consolazione.

Sandrina lasciava dire. Era una bimba quieta e il suo gioco consisteva poi soltanto nel cullare un panchettino coperto da uno straccio e che funzionava da bambola. Non poteva essere impressionata dal fatto che la mamma stava male, perchè ciò accadeva un giorno sì e l'altro anche. La mamma si metteva a camminare in su e in giù, gemendo, cacciandosi le mani nei capelli, guardando la bambina come se non la vedesse cominciando un soliloquio che Sandrina conosceva a memoria, ma che faceva sempre effetto sulla vicina accorsa. Era lei che quel mascalzone doveva sposare, non quell'altra! Ma quell'altra era ricca, ecco la verità, altro che la volontà della famiglia! E lei eccola sola con la figlia illegittima!... Se lui credeva di rimediare a tutto con quel meschino mensile!...

Qui si metteva a strillare e le vicine con mille esclamazioni di compassione la facevano stendere, le slacciavano il corpetto, e mettevano al fuoco la camomilla.

— Questa volta però sta peggio del solito — disse una donna lasciandola per un momento sola sul letto. — Non sarebbe il caso di mandare a chiamare lui, il mascalzone?...

— Certo — approvarono le altre — bisognerebbe mandarci la bambina.

Sandrina si rassegnò, che poteva fare?... E poi, le era già capitato altre volte. Una vicina l'accompagnò fin sotto il portone.

— Adesso vai su al secondo piano, suoni il campanello, aspetti...

— Sì, sì — disse impaziente Sandrina, andando su in fretta. Conosceva la strada.

L'uscio le fu aperto da una vecchia cameriera che l'aveva già vista e che la guardò senza benevolenza.

— Sei di nuovo qui!... — le chiese. Poi andò a chiamare il signore. Quegli venne con aria ansiosa e preoccupata, annodandosi la cravatta con mani nervose. Era un uomo ancora giovane, ma già calvo e con un viso magro, patito.

— Che c'è?... — egli chiese a bassa voce. — La mamma che ha?...

— Sta male — disse laconicamente Sandrina; — dice che tu venga a casa.

— Oh, santa pace!... Proprio ora, poi... Aspetta un momento.

La lasciò lì nell'entrata, lui tornò in camera in fondo al corridoio e di lì a poco si sentì una voce agra levarsi incollerita e riempire la casa. Strano, sembrava la voce della mamma, quando aveva le sue crisi.

— Questa storia non finirà dunque mai, mai! — diceva la voce. — Se io t'ho sposato è stato per far piacere a mia madre e alla tua. Ma ora capisco che avrei fatto meglio a lasciarti sposare quell'altra, quella disgraziata, quella stracciona. Quando un uomo non è capace di liquidare certe situazioni, vuol dire che è proprio un buono a nulla...

Sandrina pensava che lì, in quella bella casa, non entravano vicine. Chi stava ora vicino alla signora quando gridava così, chi le preparava la camomilla?...

Qualcuno, intanto, era uscito da una stanza laterale e la chiamava.

— Vieni a giocare!...

Era una bimba di poco più piccola di lei, una bella bimba ricciuta, con un visetto dolce e amichevole.

— Come ti chiami?...

— Sandrina.

— E io Fiorenza. Vieni a vedere.

La fece entrare nella sua cameretta rosa. C'erano tante bambole, una più bella dell'altra, tutte in fila, su di un sofà.

— Giochiamo alla scuola. Ti piace?

Oh, sì a Sandrina piaceva. Prese in braccio una bambola, la cullò dolcemente.

— Questa è malata, prima la faccio guarire.

Era un gioco meraviglioso, ma dovette finir presto, perchè in camera entrò come un turbine la signora in vestaglia rossa e coi capelli sciolti. Era una bella signora, ma non sorrideva, e strappò con malgarbo la bambola dalle braccia di Sandrina. Lei le guardò le mani, avevano le unghie lunghe, rosse, come se fossero insanguinate.

— Non ci manca altro — disse aspra la signora — che tu tocchi la roba della mia bambina!...

Poi si mise a sgridare Fiorenza, mentre Sandrina sgattaiolava via, accanto all'uomo che scendeva le scale in fretta; a capo chino. Quando furono in strada, lei posò timidamente la mano sul suo braccio.

— Mi dispiace tanto, papà.

— Oh, non fa niente — disse lui. Ma aveva un'espressione depressa e infelice.

Dopo quel giorno, accadeva spesso che Sandrina pensasse alla bimba incontrata in quella casa... Che bel nome aveva: Fiorenza!... E poi sembrava così buona! Le sarebbe piaciuto, immensamente, incontrarla di nuovo e poter stare addirittura con lei. Avrebbero messo tutte le bambole in fila e giocato alla scuola... Ma c'eran quelle due mamme che gridavano continuamente e che non avrebbero mai permesso una cosa simile.

Però Sandrina e Fiorenza si incontrarono ancora una volta, una domenica mattina, alla Messa. Una era accompagnata da una vicina, l'altra dalla governante. Le due donne non si conoscevano, perciò si misero nello stesso banco, senza badarci. Sandrina e Fiorenza pregavano da buone bambine, ma all'Elevazione, il suono del campanello, come sempre, diede loro un senso di ineffabile letizia. Tenevano il capo chino, ma un po' per sbieco, e, guardandosi, sorridevano furtivamente.

**Carola Prosperi**

## TEATRI

### "Cavalleria,, e "Pagliacci,, al Teatro del Popolo

La stagione lirica primaverile al Teatro del Popolo ha esordito il suo cartellone con la rappresentazione, data ieri, di *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*. Le due popolarissime opere, che da molti mesi godono ripetersi l'entusiastico favore del pubblico, non potevano mancare neppure questa volta e bene ha fatto l'impresa nel porle in scena, soprattutto con un cartello decoro che non è passato inosservato.

L'opera mascagnana è stata interpretata da Lina Berti, che, e abituati recentemente per la prima volta a Torino, in *Tosca*, ha dimostrato ora, nella parte di *Santuzza*, una maggiore padronanza di mezzi vocali e scenici, ed ha cantato con bell'impeto drammatico e con commoventi accenti patetici. Gli altri interpreti erano: il tenore Francesco Carrino, un buon «Turiddu», Antonio Usseglio e Liana Avogadro. A tutti, il pubblico ha tributato ripetuti e calorosi applausi con molte chiamate alla fine.

*Pagliacci* ha avuto per interpreti un altro gruppo di valorosi cantanti, quali la Emma Tegani (già ammirata nella parte di Suzel dell'*Amico Fritz*), il tenore Fiorenzo Tasso, efficace Canio, e il baritono Antenore Reali, il quale, fin dal famoso «prologo», che ha dovuto replicare, ha stimolato, come del resto tutti i suoi compagni, il più vivo consenso del pubblico. Gli altri interpreti erano Pier Luigi Latinucci e Pino Castagnoli. Le due opere sono state egregiamente dirette dal maestro Mario Braggio, che ha riscosso particolari ovazioni per l'esecuzione dell'«intermezzo» di *Cavalleria*.

Oggi la stagione lirica si conclude con la replica di *Cavalleria* e *Pagliacci* (ore 14,15), interpretata dagli stessi complessi artistici, e con *L'amico Fritz* (ore 17,15) di cui sarà protagonista il tenore Giovanni Malipiero, completamente ristabilitosi dalla lieve indisposizione. Gli altri interpreti saranno i medesimi della prima rappresentazione. Dirigerà il maestro Braggio.

### Spadaro al "Carignano,,

Come abbiamo annunciato, domani, alle 16,45, esordirà al Carignano la Compagnia Spadaro, con Marisa Maresca, che presenterà la nuova fantasia musicale *Al bazar delle illusioni*, due tempi e 18 quadri di Bracchi e Danzi, messi in scena con la regia di Luciano Ramo.

## Sullo schermo

### «Un piacevole imbroglio», di A. Rathony

E' la rosea vicenda di una graziosa commessa di floraia, che, sotto le false vesti di un'altra ragazza, s'innamora di un giovane possidente di campagna, venuto in città, e finisce per sposarlo. Come ella abbia incontrato l'uomo del suo destino non lo rivelíamo; è certo sì è che il giovane non voleva sposare la piccola commessa, ma la figlia di colui che, arricchitosi alle spalle di suo padre, è diventatone poi creditore, ora gli vuole espropriare la fattoria. In fondo il giovane non ha fatto male i suoi calcoli: sopratutto, con tale matrimonio, salverà la proprietà familiare. Senonchè sorge, a questo punto, la lunga serie di equivoci del piacevole imbroglio, risolto il quale... si avrà che il giovane — come abbiamo accennato — sposerà la commessa, ma riuscirà anche a salvare la paterna fattoria dalla vendita all'asta. E' un film umoristico e gli interpreti principali sono: Clara Tabody (che in Italia è più nota come subretta di riviste che come attrice cinematografica), Pat Javor e Gero Maly.

**e. b.**

## SPORT

*Il campionato di calcio*

### Juventus-Cuneo allo Stadio Mussolini

*La Juventus, che non ha confermato a Carmagnola, di fronte al Liguria, le belle prove sostenute quindici giorni fa con il Torino, si ripresenta oggi al proprio pubblico impegnata in una partita relativamente facile. Sarà infatti ospite, allo Stadio Mussolini, la squadra del Cuneo, composta di giovani elementi, coloriterà, ma nettamente inferiore all'undici bianconero. Nell'incontro di andata i juventini hanno ottenuto un bel successo ed è presumibile che salvo imprevisti, l'esito verrà ripetuto oggi. L'incontro avrà inizio alle ore quindici.*

Il Cuneo schiererà oggi contro il Torino la formazione che ha giocato domenica scorsa a Biella. Per favorire il tempestivo rientro in sede della squadra canavese, l'inizio della partita verrà anticipato alle 14,45.

# CRONACA CITTADINA

## La circolazione delle biciclette

### Un apposito permesso sarà rilasciato dalla Questura Le richieste pel tramite delle organizzazioni sindacali

La Questura Repubblicana di Torino comunica:

*Ferme restando le disposizioni di cui al n. 2 dell'ordinanza del Capo della Provincia in data 21 aprile 1944-XXII circa la circolazione delle biciclette:*

*1) Tutti coloro che abbiano, per ragioni di lavoro necessità di circolare entro la cinta daziaria della città di Torino con bicicletta, debbono essere muniti di un apposito permesso che verrà rilasciato da detto Ufficio attraverso le Organizzazioni sindacali o gli Enti da cui dipendono i loro lavori di lavoro.*

*2) Alla Questura Repubblicana di Torino (Div. 3.a), dovrà pervenire, tramite le Organizzazioni sindacali o gli Enti autorizzati, l'elenco nominativo dei dipendenti di ciascuna azienda o servizio cui dovrà essere concesso il permesso di circolazione.*

*Ogni elenco, allo scopo di accelerare le operazioni di rilascio dei permessi, dovrà essere corredato da un foglietto in carta libera, intestato ad ogni persona nel cui interesse si richiede il predetto permesso, portante la seguente dicitura:*

*«Autorizzazione N. ...*

*«Questura Repubblicana di Torino.*

*«Agli effetti della ordinanza del «Capo della Provincia in data 21 «aprile-XXII, il Sig. ... di... ... nato «a... abitante in... via... proprietario - gerente conduttore - dipendente della Ditta o Ente... che «esercisce l'attività di... in... via... «è autorizzato a circolare in bicicletta.*

*«La presente autorizzazione non «è cedibile e deve essere restituita «alla Questura in caso che l'interessato/a cessi d'essere alle dipendenze della Ditta o Ente... o che «questo o questo abbia a cessare «la sua attività».*

*«Torino, ... (data e timbro dell'Organizzazione sindacale o dell'Ente».*

### La "Giornata del Mutilato,,

#### Il Capo della Provincia e le Autorità alla Casa del soldato - Negli stabilimenti nelle Caserme e nei pubblici locali

La «Giornata del Mutilato», indetta in occasione del ventiseiesimo annuale della fondazione dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, si è svolta ieri nella nostra città con la partecipazione di gran numero di mutilati, di soldati, di lavoratori e di scolari, che, nelle diverse manifestazioni celebrative, hanno avuto modo di incontrarsi e di riaffermare la loro fede nei destini della Patria.

La giornata si è iniziata con un'adunata di mutilati e di folte rappresentanze delle Forze Armate repubblicane in un salone della «Casa del Soldato». Presenti il Capo della Provincia, il Commissario federale, il Comandante militare provinciale, il Commissario al Comune ed altre autorità, ha parlato il mutilato di guerra avv. Giuseppe Martina, Consigliere di Stato, il quale ha illustrato il significato della manifestazione che si ripromettava, in piena comunione di spiriti, di sempre più unire i giovani soldati dell'Esercito repubblicano nell'ideale della Patria, la quale solo attraverso il combattimento potrà riscattarsi dall'onta subita dal tradimento. Le parole dell'oratore sono state vivamente applaudite, mentre la banda musicale della G.N.R. e la fanfara dei bersaglieri intonavano gli inni guerrieri della Patria. Donne fasciste e giovani volontarie dei reparti ausiliari hanno offerto fasci di fiori agli anziani e ai giovani combattenti.

In tutte le scuole, ove nella giornata di venerdì ebbero luogo ben gradite visite di gruppi di mutilati, le scolaresche, partecipando idealmente alla manifestazione, hanno svolto un saggio che aveva per tema la frase di Mussolini: «I Mutilati sono l'aristocrazia della Nazione». Offerti dal Comitato nazionale dell'Associazione, i migliori saranno consegnati dei premi.

Nei pubblici locali e per la via cittadine, mutilati ed orfani di guerra hanno largamente distribuito un numero speciale del giornale dell'Associazione «Onore e sacrificio», dedicato alla Forza Armata.

Accolti con viva simpatia dalla maestranze, verso il mezzogiorno, folti gruppi di mutilati si sono recati in vari stabilimenti cittadini, ed hanno partecipato ad un rancio consumato con schietto cameratismo insieme ai lavoratori.

Nella sede dell'Associazione poi, gran numero di mutilati e di soldati, poco dopo mezzogiorno, hanno ascoltato il radio messaggio che il Presidente Medaglia d'oro Carlo Borsani ha rivolto a tutti i mutilati d'Italia. Le parole di fede e d'incitamento dell'eroico cieco di guerra sono state salutate, alla fine, da applausi e da grida esprimenti la profonda passione italica di tutti i presenti.

Nel pomeriggio, nel cortile del Distretto militare, organizzate dalla sezione torinese dell'Associazione, ha avuto luogo uno spettacolo d'arte varia offerto ai militari del Presidio. E' seguita una larga distribuzione di sigarette e di oggetti utili. In alcune caserme cittadine, i mutilati si sono inoltre recati a porgere ai soldati l'affettuoso saluto dell'Associazione, ed hanno distribuito altri doni alla truppa.

Commoventi manifestazioni di solidarietà e di amor patrio si sono verificate poi all'Ospedale Militare, ove i mutilati, accompagnati da donne fasciste, hanno visitato i valorosi feriti, per offrire loro fiori e doni.

La giornata si è quindi conclusa con ripetuti omaggi di simpatia ai mutilati ed ai militari nel cinema cittadini, che hanno ospitato gratuitamente i valorosi reduci ed i giovani soldati. A ognuno di essi, all'entrata nei locali, sono stati offerti fiori. Gli spettatori hanno salutato il loro ingresso nelle sale con vivi applausi di simpatia.

### Il Capo della Provincia visita la sede dell'U.D.A.

Il Capo della Provincia ha ieri visitato la sede dell'Ufficio Disciplina Autoveicoli interessandosi al funzionamento di tutti gli uffici e compiacendosi vivamente col Commissario prefettizio e col direttore per la perfetta organizzazione riscontrata nei suoi servizi.

### Il dott. Fortunato Polvani Commissario federale a Firenze

Il dottor Fortunato Polvani è stato chiamato a reggere la Federazione dei Fasci repubblicani di Firenze. A Torino, dove aveva seguito il Capo della Provincia, dopo aver assolto ad importanti e delicati incarichi, il dottor Polvani era stato nominato commissario dell'Ufficio Disciplina Autoveicoli, incarico cui ha atteso per oltre sette mesi, sin dal primo sorgere dell'U.D.A., i cui servizi ha costituiti ed attrezzati: così da farli corrispondere alle esigenze del momento. Nonostante la breve permanenza a Torino, egli ha saputo qui guadagnarsi larga stima e simpatia.

Combattente valoroso, Fortunato Polvani reca sul petto i segni dell'ardimento dimostrato sui vari teatri di guerra, non escluso quello russo ove ha combattuto con le Camicie Nere dell'ARMIR: squadrista di pura fede, ha saputo ovunque accattivarsi l'ammirazione di tutti per la dirittura del carattere e per la generosità del cuore.

### La dichiarazione bilingue unico documento valido a dimostrare la posizione militare

Il primo Comando Militare provinciale comunica:

*Dal 30 corrente cessano di aver valore tutte le dichiarazioni rilasciate dai Prefetti o dai Comandi italiani o germanici riguardanti la presentazione dei militari, ufficiali, sottufficiali, che si trovassero comunque in servizio l'8 settembre u. s.*

*Dopo il 30 corrente l'unico documento valido, per dimostrare la regolare posizione militare, è la dichiarazione bilingue rilasciata da questo Comando entro il corrente mese.*

Il generale di Brigata comand. Alfredo Vallotti Borgnini

### Dolce aprile

E' curioso, quest'anno, come i mesi tengan fede alla tradizione; così è questo bell'ordine nelle cose stagionali, cui eravamo disusati da tempo assai?

Marzo doveva esser secco e secco è stato; doveva esser ventoso, e un poco di ventilello ce lo ha donato, si può dir, per trenta giorni, chiudendosi poi al trentunesimo con un pomeriggio di ventaccio.

Aprile? Il dolce aprile se ne va in un trigudio di sole. Dov'è il biabetico aprile, capace delle più amare sorprese? Davvero possiam dire di non averlo conosciuto. Generoso ma non solo: no con le pinegge, ci ha donato il primo vero temporale di stagione («quand a trenta d'avril, gran 'n-à 'l ese e vin 'n-à 'l baril»); e seppur con qualche poco di fresco, all'alba e al tramonto, s'è diffuso in un amabile tepore deliziosamente, anzi profumatamente primaverile. Quanto profumo, infatti, gli alberi in fiore, poi viali, quest'anno.

E diciamoci, una volta tanto, contenti, secondo il proverbio: «Chi ha visto tre mesi d'aprile veramente belli, può spirar contento». Annotiamone uno, frattanto: questo che se ne va, si rpleandente e incantato. E accompagnato dal canto del cuculo. Perchè ci si assicura che il cucolo s'è udito per quasi l'intero mese. Il cucolo è un uccello importante in aprile; le due note del suo verso sono un segno premonitore; se canta, tutto per il meglio; se tace, è perchè «sente» la temperatura non ancora stabilizzata, ed allora timori ed ansie: un brusco ritorno all'indietro, addio germogli! «Gelo d'aprile predica miseria». Quei delicati «hôr d'avril» che «a tenè per 'a fil».

Aprile è l'unico mese dell'anno che non «marchi» con i Santi. La ragguenza antica non s'è voluta compromettere con il mese più incostante e bizzarro dell'annata; e con i Santi, e con la meteorologia non si possan fare magre figure. Anche il «Pescator di Chiaravalle», davanti a queste mese, se l'è cavata con molta prudenza, con molto riserbo. Di «marca» segnò i primi tre giorni del mese, secondo l'adagio: «Di e dói e tre d'avril, marcò 'l temp 'd quaranta dì». E per trenta giorni dei quaranta, l'ha esaucciato.

### Filati e cucirini per gli artigiani

La Segreteria dell'Artigianato ha organizzato per gli artigiani uno spaccio di vendita di filati cucirini in via Bertola 36 (P.A.T.A.M.). Per il prelevamento gli artigiani dovranno ritirare preventivamente i buoni di assegnazione presso gli uffici dell'Artigianato (v. M. Bricca 36) dalle 9 alle 12.

### Lotto pubblico

*Estrazione del 29 aprile 1944*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 90 | 36 | 50 | 79 | 45 |
| Milano | 53 | 36 | 79 | 67 | 28 |
| Genova | 15 | 56 | 42 | 10 | 23 |
| Firenze | 66 | 87 | 62 | 26 | 16 |
| Roma | 87 | 52 | 2 | 23 | 73 |
| Venezia | 87 | 51 | 72 | 23 | 75 |

### STATO CIVILE

29 Aprile 1944

**Nati** 7 - **Morti** 18 - **Matrimoni** 8

**Muri Thobaldo**, a. 52, da Adria, calzolaio, c. R. Parco 157 - **Bellezzaga Augusto**, a. 61, da Abbiategrasso, orologiaio, str. Vinzaglio 53/b - **Pinot Maria Caterina** ved. **Mantiloni**, a. 76, da Barge, pens., c. Re Umberto 17 - **Galbiati Paolo**, a. 75, da Torino, pens., v. Nizza 122 - **Abbati Amedeo**, a. 61, da Torino, operaio, Osp. M. Vittoria - **Cavanna Ubertardo**, a. 60, da Serra dei Conti, UF. Polizia Ghisl, c. R. R., Osp. Maria Vittoria - **Pandolfo Giovanni**, a. 65, Antaneria - **Purionetti Adelaide** ved. **Pandolfo**, a. 60, casal., Antaneria - **Camillo Anna** ved. **Pino**, a. 82, da Torino, casal., Cellenengo - **Fazzio Giuseppe**, a. 71, da Canelli, tintore, fanatorio - **Giordano Giuseppe**, a. 57, da Montalenne Calabro, orologiaio, Sanatorio - **Bullio Anna**, a. 67, da Genova, Osp. munic., Osp Mollerio - **Napolitano Angelo**, a. 33, da Arcore, pensionato, Osp. Mollinette.

### Segnando la Crusca

**MAGO DELLE SCARPE**

rimoderna scarpe antiche, fa su misura, da borsette. Accorcia, allunga, allarga, stringe, tinge, finisce, colora. Compra vestiti, impermeabili, ecc. **Via Giampaolari 16 P**

**L'ARGENTERIA VIGLIANI**

è la sola riconosciuta acquirente, a prezzi massimi, di oggetti vari e rottami. Preferite, non dimenticate, **Vigliani, Lagrange 8 ang. M. Giola**

**MOBILIFICIO Lusa**

**via Bellezia 7 - Tel. 46-136**

Arredamenti completi

*Vendita anche ai negozianti*

### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**TEATRO DEL POPOLO**: ore 14,15 «Cavalleria rusticana» con Lina Berti, Francesco Carrino; «I Pagliacci» con Florenzo Tasso, Antenore Reali, Emma Tegani. — ore 17,15: «L'amico Frita» con Giovanni Malipiero, Emilio Gherardini.

**EDOARDO SPADARO MARISA MARESCA**

nello Spettacolo *Bem*

*«Al Bazar delle illusioni»*

8 tempi di Bracchi e Danzi

al *Teatro Carignano*

da domani 1° maggio alle 16,45

Vendita da oggi alla Stipel.

### Spettacoli cinematografici

**Vittoria**: «Un piacevole imbroglio» Clara Tabody, Pat Javor. Ult. gg. 20.

**Cine Torino**: «Che uccidete» Fernando Soler, E. Roldan. U. gg. 20.

**CORSO**: «Circo Equestre Za-Buma» con Alida Valli, Aldo Fabrizi, Campanini, Ninchi, Isa Pola.

**AUGUSTUS**: La tragedia del Titanic. Inizio spett. ore 10. Ult. 19,30

**SUPERCINEMA**: «Tutta la vita in 24 ore» Annelie Rach, C. Ninchi, Checchi Campanini. Ult. ore 20.

**NAZIONALE** «Dono di primavera» (E. Jannings). Inizio spett. ore 10.

**TORINO**: «La collana di perle» M. Hoppe. Inizio spettac. ore 10.

**DORIA**: «In cerca di felicità». Inizio ore 10; ultimo ore 20.

**ALPI**: «Avventura di Annabella».

**ASTI**: ap. 10 «La città d'oro» Soederbaum (successo). Ult. 19,30.

**Imperiale**: Il vetturale di Gotthard.

**ROMA**: Musica proibita - Gobbi.

**MODERNO**: «Avventura di lusso e Varietà» alle ore 10, 17 e 19,30.

**PALERMO**: «Nomadi» Ult. 19,30.

**PREJUS**: Don Cesare di Bazan e Varietà: 14,30, 16,30, 18,30.

**Nuovo Barge** 10: Delitto Krippen

**MILANO**: ap. 10 «Barbablù» Silvi

**ADUA** Segreto Anna Baltner: Ver.

**DORA**: Stasera niente di nuovo e «Varietà ore 14,30, 17 e 19.

**V. VENETO** La Falena (M. Vilova)

**AURORA** corso Rosselli 2: «La città d'oro» Cristina Soederbaum.

**BELGIO**: «Batticuore» e comica.

**MANENTI**: «Gerla di papà Martin»

**BRESCIA**: Ballo Imperatore; Var.

**VINZAGLIO Sisignora**. Ult. 20,15

**OLIMPIA** «Pazzo d'amore» Rascel

**P. Nuova** 10: Europa non risponde

**SOCIALE**: «Canal Grande» Desir.

**Radium**. 13: «Abuna Messias, Var.

**PO** Sorprese vagone-letto (Calmari)

**ROMANO**: «Donna del peccato» e

**Rivista «Pappagalli della strada»**

**ITALIANO**: via C. Colombo 25: «La cena delle beffe» Nazzari.

**EXCELSIOR**: «La moglie in casting» Luisella Beghi, Roberto Villa.

**Colosseo** «Ho tanta voglia di cantare» Taglivini, Ricuto, Campanini.

**4A** «Principessina» Ult. ore 20

«Circo Equestre Za-Buma» con Alida Valli, Aldo Fabrizi, Campanini, Ninchi, Isa Pola.

**ESAURITI - ESAURITI**

è il cartello che la Direzione del *Cine-Varietà Prefius* è costretta ad esporre in permanenza per il gran pubblico che accorre a gustare «Musica nell'aria». Perciò e per dar modo a tutti di deliziarsi all'eccezionale spettacolo, esso avrà inizio oggi alle 15,30 ed il pubblico potrà prendere posto a partire dalle ore 13. Enorme successo dell'Orchestra *Enzo Felicia*.

Film: «Don Cesare di Bazan».

**Il successo del SUPERCINEMA**

(altro autentico grande successo) è (in questi giorni *Tutta la vita in 24 ore*, stupenda interpretazione di *Annelie Rach, Carlo Ninchi, Carlo Campanini e Andrea Checchi*. Ne continuano le repliche.

**COLLANA DI PERLE**

al *Cine Torino*, magnificamente interpretato da *Marianna Hoppe*. Ultimo giorno - Grande successo.

**DONO DI PRIMAVERA**

Il successo fra i successi dell'annata. *Oggi al Nazionale*.

**PALERMO**: «Nomadi» (Françoise Rosay, Luise Carlotti) Una settimana di continui esauriti

**OGGI: AVVENTURA DI LUSSO**

*Cine-Varietà Moderno* (c. Dante) Sulla scena grandiosa varietà.

**LA CERLA DI PAPA' MARTIN**

al *Cine Manzoni*, via Digione 11 Ruggero Ruggeri, G. Paolieri, Villa

**ROMA: Musica proibita**

*Via San Donato 30*

M. Mercader, Tito Gobbi, Loredana

**DORIA: In cerca di felicità**

*Tito Schipa, Rabaglietti, Lucia D'Alberti*, Inizio ore 16, ult. 22. Domani: «Ultima carrozzella».

### Farmacie aperte oggi

Arnellino, v. Garibaldi 24 - Borgo Dora, v. Bonomi 9 - Borgo Rosselli v. Reggio 1 - Cavoretto, p. Pregalia - Crocetta, v. Ortensia 32 - Cooperativa S. Salvario, v. Ormea 65 - Crida, v. Cibrario 88 - Dalbesio Bianchi, v. Rosine 4 - Delpiano già Stanino, c. Vitt. Eman. 76 - Demichelis Viale, v. Palazzo di Città 8 - Dollo, c. G. Cesare 58 - Ferrosi, p. Vittoria 7 - Grimer, v. S. Tommaso 14 - Madonna Angeli, v. M. Giola 5/b - Milanese, v. Villafranca 71 - Redenale, v. Vanchiglia 90 - Ospedali, Mauriziano, c. Stupinigi 48 - Porta Nuova, v. Sacchi 4 - Porta Susa, c. G. d'Annunzio 1 - Sant'Agnese, ang. di Settimo 50 bassi, c. Cassia 205 - Tutti Frè, v. Nizza 214.

### *Oggi alla Radio*

Giornale radio: ore 8, 13, 14, 18, 20, 23 - 8,10: Trasmissione per i territori occupati - 11: Messa dalla Basilica dell'Annunziata - 13: Spiegazione del Vangelo - 12,20: Concerto dell'organista Goffredo Giarda - 13,15: «L'ospite sen di: Paolo e di Dino Falconi - 14,15: Voci del soldato - 15,30: Maggio musicale fiorentino: «Falstaff» di G. Verdi 16,30-17,30: Trasmissione per gli Italiani del bacino mediterraneo - 17,50: Notiziari in lingue estere e in italiano, ad. 19,18, ant. 15,17, ant. 1,41 - 17,30: Saluti degli Italiani dell'[illegible] - 18,10: Concerto [illegible] - 20,20: Orchestra Angelo Radio - giornale del Partito [illegible] Jacobelli - Bettinelli - 21,50: C[illegible] Trio di Milano - 22,30: Orc[illegible].

### Elevate parole di Borsani nella "Giornata del Mutilato,,

Milano, 29 aprile.

Con una grande adunata dei mutilati e degli invalidi di guerra milanesi, alla presenza di autorità politiche, civili e militari, è stata stamane celebrata la Giornata dei Mutilato, indetta in tutta Italia, a esaltazione del valore e del sacrificio dei combattenti di tutte le guerre. Carlo Borsani ha parlato ai convenuti rivendicando ai mutilati d'Italia l'onore di «essere guida ed esempio nello sforzo che consentirà il definitivo riscatto della Patria».

Le parole di Borsani hanno alla fine suscitato una grande manifestazione al Duce, fra il canto degli inni della rivoluzione. Un immenso corteo si è quindi formato, con le autorità, per recare una corona al monumento ai Caduti in Sant'Ambrogio.

*Il «comitato di liberazione»*

### Vasta retata a Modena di dirigenti terroristi

Modena, 29 aprile.

*La polizia repubblicana, in seguito al fermo di alcuni ribelli nel territorio di Marano sul Panaro, ha scoperto una vasta associazione denominata «Comitato centrale di liberazione nazionale». Tutti i componenti dell'organizzazione centrale, noti industriali, commercianti, professionisti e persone facoltose, che hanno già confessato i vari delitti loro imputati, sono stati assicurati alla giustizia.*

### Due militari germanici proditoriamente uccisi

Aosta, 29 aprile.

Un'automobile con a bordo due militari germanici, mentre transitava da Caluso, diretta a Chivasso, veniva fatta segno a colpi di arma da fuoco, sparati da alcuni individui che si trovavano su di un'auto procedente in senso inverso. Uno dei due germanici moriva subito; l'altro, trasportato all'ospedale, decedeva poco dopo.

### Le nozze di Bruno Bianchi preside della provincia di Savona

Savona, 29 aprile.

Sono state oggi celebrate le nozze fra la signorina Stelvia Giovannetti ed il collega Bruno Bianchi, preside della provincia di Savona.

A Bruno Bianchi, che da anni fa parte della famiglia del nostro giornale, ed alla gentile sua signora, i camerateschi ed affettuosi auguri de *La Stampa*.

**VOLPIANO**, — **La Bora mensile**, che avrebbe dovuto aver luogo domani, lunedì, è rinviata a data da stabilirsi.

**MILANO**, — **Duecentomila lire** in denaro e assegni, contenute in un portafogli, sono state rubate, in tram, a Mario Francischi.

### IL NUOVO LANDRU

#### Rivelazioni di due coniugi scampati casualmente alla morte

Parigi, 29 aprile.

Due coniugi, interrogati dal giudice istruttore dell'affare Petiot, hanno rivelato che, presentati al dottore assassino dal mediatore Porchon per ottenere i documenti onde recarsi in Argentina, avevano poi troncato le trattative in base a casuali informazioni, sfuggendo così alla fine che senza dubbio sarebbe loro stata riservata.

Un fatto interessante è venuto in luce durante l'interrogatorio: Porchon, dopo la scoperta dei delitti, pregò i due coniugi di non rivelare alla polizia il suo intervento di mediazione.

CONCETTO PETTINATO
*Direttore responsabile*

Tipografia de *La Stampa*

Nel primo anniversario della eroica morte in Tunisia del Tenente del Genio in S.P.E.

**Carlo Rocca**

Il babbo Colonnello **Giacomo**, prigioniero in India, la sconsolata mamma **Margherita Cesale**, il fratello **Pietro**, Tenente Genio Navale, gli zii **Cesare** e **Do Simone**, i parenti tutti, l'amico carissimo **Sergio Bernatti**, con immenso affetto ne rivocano la memoria, e ringraziano coloro che lo conobbero e ne apprezzarono le grandi doti di cuore e di mente, se si uniranno ad essi nelle preghiere e nel ricordo dell'indimenticabile Scomparso.

Torino, 30 aprile 1944. 13724

Stamane all'alba serenamente chiudeva l'operosa vita

**Angiola Rossignoli n. Bavagnoli**

Angosciati l'annunciano il marito **Felice**; i figli: Dott. Ing. **Luigi**, Dott. **Pietro**, Rag. **Mario**, Rottente **Giorgio** (in Germania); le nuore; i nipotini; la sorella **Giulia** ved. **Viola**; le cognate **Rossignoli** e **Bavagnoli** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pino Torinese il giorno 2 maggio alle ore 9,30.

Pino Torinese, 28 aprile 1944.

Servizio speciale di corriere: Torino-Pino, con partenza da piazza Vittorio Veneto, alle ore 8,30 di martedì 2 maggio.

**Alfredo Peyrot** a nome del **Consiglio di Amministrazione**, del **Collegio Sindacale**, del **Direttore** e **Dipendenti** della **S. A. Peyrot & Rossignoli**, prende parte, con profondo dolore, al cordoglio della Famiglia **Rossignoli**, colpita nel più vivo del suo affetto.

La **Società Tiro a Cratio Vigliano** di Pinerolo, si associa con vivissimo cordoglio al lutto che ha colpito il Signor **Felice Rossignoli**, reggente del suo Ufficio vendite per l'Italia, con la perdita della sua dilettissima Consorte.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-618

Dopo una esistenza dedita al lavoro ed al bene della sua casa e del paese nativo vi spegneva all'età di 62 anni il

**Dott. Costantino Marchisio**

Medico Provinciale

Ne danno il triste annuncio: i figli **Edvige** col marito Prof. **Alberto Magneghi** e figlio Ing. **Carlo** con la moglie e il figlio; **Ada** col marito Ing. **Fermo Binetti** e figlio **Mario**; Ing. **Mario** con la moglie **Amelia Zorin** e figli **Angelo**, **Federico** e **Carlo**; la sorella **Isabella Garutti** e i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale a funerali avvenuti.

Castelletto Uzzone, 29 apr. 1944. 13686

I Colleghi e i Dipendenti, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'Ing. **Mario Marchisio**, Direttore dell'Ufficio Tecnico Apparecchi Elettrici Fiat per la morte del padre Dott. **Costantino Marchisio**. 13689

Il giorno 6 febbraio 1944, lontano dalla Patria che tanto amava e mentre più regni splendevano i sogni alla Sua gloriosa, in seguito ad attacco nemico si disperdeva nel mare di Creta il

**Dott. Enrico Morello**

**Tenente Chimico Farmacista di Complemento - di anni 32**

lasciando inestinguibile cordoglio in quanti avevano conosciuto ed apprezzato le Sue elette virtù.

Con l'animo straziato da indicibile angoscia ne danno il doloroso annuncio il padre **Aurelio**, la madrina **Rosa Chiapuzzi-Morello**, il fratello dott. **Edoardo** ed i parenti tutti.

Volvera, 29 aprile 1944. 13681

Il 27 corr. dopo lunga e penosa malattia, munito dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

**Cerlana Francesco**

L'annunciano addolorati: i figli **Carlo** con la moglie **Mariateresa Valvassori**, **Beppe** con la moglie **Anna Saverda** e figlia, **Valentina** col marito figlio **Giusti** e figlia, **Marisella** col marito **Pasquale Sanigni** (Bari).

Per espresso desiderio dell'Estinto si dà partecipazione a funerali avvenuti e la famiglia non prende il lutto.

Pompe Funebri Comerini - Tel. 41-020

Improvvisamente mancavano in Torino ed a Occhieppo le sorelle

**Anna e Irene Buttiè**

**Reduci scampati di prigionia e di rastrellamento**

Con grande dolore ne danno l'annuncio le sorelle: **Maria** col marito rag. prom. **Tadini Mario**, **Carlotta** col marito **Vesco Piero**, il nipote dott. **Federico** (prigioniero di guerra), cugini e parenti tutti. I funerali della compianta **Anna** avranno luogo oggi alle ore 9,30 partendo dall'Ospedale delle Molinette (via Santena).

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41-992

Dopo penosa sofferenza è serenamente spirata l'anima buona di

**Caibina Paolo Clemente**

**Pensionato Intendenza di Finanza**

Con dolore ne dà l'annuncio l'affezionato **Pinotti Luigi** unito ai familiari. Il funerale avrà luogo il giorno 30 aprile, ore 10,30, partendo da via Nizza 129. 13698

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

**Giuseppe Ernesto Cisni**

la moglie ed i figli con immutato dolore